



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Avv. Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
5	13/01/2023	17	6

Oggetto:

D.lgs. 152/06 art. 208 comma 15. Autorizzazione all' esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi mediante mezzo mobile ESCAVATORE VOLVO EC200E MATRICOLA VCECEK00314154 CON ACCESSORIO BENNA FRANTUMATRICE MODELLO BF 80.3 S4 - MATRICOLA NR. 16002 . Ditta EDIL PROGRESS SRL - Puglianello (BN).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE

- il D.Lgs 152/06 e ss.mm.i.i, art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative per l'esercizio degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;
- la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019 al punto 3.8) – regola le procedure tecnico-amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
 - il sig. Perrotta Giovanni, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O nella qualità di legale rappresentante della ditta EDIL PROGRESS SRL, con sede legale in Puglianello (BN) alla via Molino snc, in data 21.12. 2022 acquisita in pari data al prot. n. 632069, ha trasmesso, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi, istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire a trattamento dei rifiuti non pericolosi, corredata dalla seguente documentazione :
 1. titolo di disponibilità dell'impianto;
 2. dichiarazione antimafia;
 3. dichiarazione iscrizione alla C.C.I.A.A. ;
 4. relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
 5. attestato di pagamento dei diritti d'istruttoria di €. 600,00.
 - con nota prot.n. 3362 del 3.01.2023, questa UOD ha richiesto alla ditta chiarimenti in merito all'adeguamento alle procedure di End of waste;
 - con nota acquisita al prot.n. 4093 del 4/01/2023 la ditta ha trasmesso i chiarimenti richiesti;

CONSIDERATO CHE

- l'istanza di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura: ESCAVATORE VOLVO EC200E MATRICOLA VCECEK00314154 CON ACCESSORIO BENNA FRANTUMATRICE MODELLO BF 80.3 S4 - MATRICOLA NR. 16002;
- l'attrezzatura è idonea alle operazioni di recupero di cui ai codici R5 dell'allegato C) – parte IV – del D.Lgs 152/06 e smi – mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

Tipologia di rifiuti All. 1 suball. 1 D.M. 05/02/1998	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Quantitativi singoli trattabili come da scheda tecnica
7.1 rifiuti di materiali provenienti dall'attività edilizia ordinaria di costruzione, di ristrutturazione, di demolizione ed assimilate	17.1.1 cemento 17.1.2 mattoni 17.1.3 mattonelle e ceramiche 17.01.07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 170106 17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione Diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03 17.02.01 legno da costruzione 10.13.11 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R5	Max 34 mc/h
7.2 rifiuti residui della lavorazione di rocce in cave autorizzate	01.04.08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi) 01.04.10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi) 01.04.13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi)	R5	“
7.10 sabbie abrasive	12.01.17 residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	R5	
7.11 rifiuti provenienti da scavi o scarnificazione di sottofondi	17.05.08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07 (pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose)	R5	“
7.17 rifiuti costituiti da pietrisco proveniente dalla vagliatura del	01.01.02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi 02.04.02 carbonato di calcio fuori specifica 02.07.01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R5	“

calcare			
7.3	10.12.01 residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	“
7.3 – 7.4 – 7.12	10.12.06 stampi di scarto	R5	“
7.3 – 7.4	10.12.08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5	“
7.31 bis rifiuti provenienti dalle operazioni scavo di terre e rocce	17.05.04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03 (terre e rocce contenenti sostanze pericolose)	R5	“
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo	17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle diverse di cui alla voce 170301	R5	“
12.7 fanghi costituiti da inerti	01.04.09 scarti di sabbia e argilla	R5	“
CER 191209	MINERALI (ad esempio sabbia, rocce)	R5	Decreto 27 settembre 2022 n. 152
Totale max di produzione oraria come da scheda tecnica			“

RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

PRECISATO CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

TENUTO CONTO CHE dalla BDNA è risultato, in data 02.01.2023, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

RITENUTO CHE allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti non pericolosi, alla ditta EDIL PROGRESS SRL;

VISTI

- il D. Lgs 152 del 03/04/2006 e s.mi;
- la D.G.C.R. n. 8/2019
- il D.M. n. 152 del 27.09.2022 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”

Alla stregua dell'istruttoria e dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile procedimento dott.ssa Silvia Meoli;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

AUTORIZZARE la ditta EDIL PROGRESS SRL, con sede legale in Puglianello (BN) alla via Molino snc, legalmente rappresentata dal sig. Perrotta Giovanni ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***
 ***O all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti non pericolosi mediante l'utilizzo della seguente attrezzatura: ESCAVATORE VOLVO EC200E MATRICOLA VCECEK00314154 CON ACCESSORIO BENNA FRANTUMATRICE MODELLO BF 80.3 S4 - MATRICOLA NR. 16002;

PRECISARE che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di vagliatura si riferisce all'attività di recupero R5 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai rispettivi codici CER, come di seguito specificati:

Tipologia di rifiuti All. 1 suball. 1 D.M. 05/02/1998	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Quantitativi singoli trattabili come da scheda tecnica
7.1 rifiuti di materiali provenienti dall'attività edilizia ordinaria di costruzione, di ristrutturazione, di demolizione ed assimilate	17.1.4 cemento 17.1.5 mattoni 17.1.6 mattonelle e ceramiche 17.01.07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 170106 17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione Diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03 17.02.01 legno da costruzione 10.13.11 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	R5	Max 34 mc/h
7.2 rifiuti residui della lavorazione di rocce in cave autorizzate	01.04.08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi) 01.04.10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi) 01.04.13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi)	R5	“
7.10 sabbie abrasive	12.01.17 residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	R5	“
7.11 rifiuti provenienti da scavi o scarnificazione di sottofondi	17.05.08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07 (pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose)	R5	“
7.17 rifiuti costituiti da pietrisco proveniente dalla vagliatura del calcare	01.01.02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi 02.04.02 carbonato di calcio fuori specifica 02.07.01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R5	“
7.3	10.12.01 residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	“
7.3 – 7.4 – 7.12	10.12.06 stampi di scarto	R5	“
7.3 – 7.4	10.12.08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5	“
7.31 bis rifiuti provenienti dalle operazioni scavo di terre e rocce	17.05.04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03 (terre e rocce contenenti sostanze pericolose)	R5	“
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo	17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle diverse di cui alla voce 170301	R5	“

12.7 fanghi costituiti da inerti	01.04.09 scarti di sabbia e argilla	R5	“
CER 191209	MINERALI (ad esempio sabbia, rocce)	R5	Decreto 27 settembre 2022 n. 152
Totale max di produzione oraria come da scheda tecnica			“

STABILIRE CHE la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Benevento, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli Enti in ordine allo svolgimento delle singola campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;

SPECIFICARE CHE la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

FAR PRESENTE CHE la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

Gestione degli impianti mobili:

1. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. All'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
7. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

Svolgimento campagne con impianto mobile

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
6. stabilire che in ogni campagna di attività la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, con particolare riferimento alle Linee Guida SNPA n. 23/20 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. n. 184 ter, comma 3 ter del D.lgs. 152/06";
7. in particolare, per gli EER oggetto di autorizzazione verranno applicate le procedure EoW di cui al D.M. 27 settembre 2022 n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

8. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

NOTIFICARE il presente atto alla ditta EDIL PROGRESS SRL, con sede legale in Puglianello (BN) alla via Molino snc;

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale :

- al Comune di Puglianello (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

DISPORRE la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

FAR PRESENTE CHE avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Anna Martinoli